Anno VIII. TORINO, Venerdì 15 MAGGIO 1874 Num. 133.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L.	22 —	12 —	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . »	18 —	9 —	4 50
Svizzera . . . »	30 —	16 —	8 —

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia . . . L.	48 —	21 —	11 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo »	50 —	28 —	16 —
Germania e Austria . . . »	38 —	22 —	12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 15 MAGGIO 1874.

ITALIA

Chieri. — I lavori sulla linea da Troffarello a Chieri continuano con alacrità. Si eseguirono già non pochi movimenti di terra e vari lavori murali; e tutto induce a ritenere che questa ferrovia sarà compiuta entro il termine stabilito. (*Monitore Strade Ferr.*).

Macello, 13. — Ci scrivono:

« Se voi pubblicaste in un giornale le stomachevoli enormezze che si van commettendo da certi agenti-tasse a danno dei poveri contribuenti in fatto di ricchezza mobile si fosse potuto sperare di ottenere un qualche provvedimento, certamente non sarei stato fino ad ora colle mani alla cintola. Leggendo però nell'accreditato vostro giornale, 9 corrente, n. 128, la lettera direttavi da un abbonato di Piobesi d'Alba, colla quale il pover'uomo si lagna per essere tenuto a produrre prova contraria alla rettificazione operata dal signor agente, mi venne spontanea l'idea di consolarlo in proposito, ecco lui congratulandomi perchè siagli almeno offerto un mezzo di provare l'erroneità dell'arbitrato del signor agente, mentre fu mai sempre negato un simil modo di giustificare la consegna da me fatta, sebbene siami offerto di dare in materia tutte le prove desiderabili.

« Voglia dunque persuadere l'ingenuo corrispondente di Piobesi d'Alba a mettere il suo cuore in pace, e pagare gridando: Viva la discrezione degli agenti-tasse inconciliabile con un Governo costituzionale! Viva la libertà di pagare, che ormai sola ci rimane in mezzo a sì provocanti oppressioni!! »

Venezia, 13. — In conseguenza della bufera che per due interi giorni perdurò con straordinaria e quasi incessante caduta di acqua, ieri sera, per l'alta marea, la Piazza di San Marco era tutta sott'acqua e qualche barchetta si prese la vaghezza, ambita in tali circostanze, di percorrerla remigando. Verso alle 11 di notte, l'acqua decresce e la piazza, per conseguenza, ritornò allo stato suo normale. Crediamo sia molto raro il caso di una alta marea alla metà di maggio, come crediamo altrettanto per lo meno stravagante lo stato eccezionale della temperatura che abbiamo da parecchi giorni, temperatura che costringe ad indossare i panni da pieno inverno! (*Gazzetta di Venezia*).

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 maggio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 1911), dell'8 maggio, che convoca il collegio di Pisa pel 17 corrente. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 24 dello stesso mese.

2. **Un regio decreto** (n. DCCCXLIX, parte suppl.), del 19 aprile, che approva le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate in apposito elenco, le quali concernono l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o focatico e sul bestiame.

3. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia.

4. **Disposizioni** nel personale del ministero della guerra, dell'agricoltura e commercio, dell'interno, dell'istruzione pubblica, non chè nel personale giudiziario ed in quello dei notai.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 maggio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 1892), del 19 marzo, che stabilisce la circoscrizione territoriale delle preture di Roma.

2. **Un regio decreto** (n. 1905), del 16 aprile, che dichiara di pubblica utilità l'espropriazione del *Torrione* della Porta di San Gervasio, detta della SS. Annunziata in Lucca, affinchè il municipio lucchese possa farne acquisto e provvedere alla sua conservazione.

3. **Un regio decreto** (n. 1908), del [illegible] maggio, che autorizza il comune di Piacenza a riscuotere un dazio-consumo su varii oggetti specificati in apposita tariffa.

4. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali sono da notare le nomine del maggior generale cav. Giacomo Peyron e del comm. Giacinto Lanteri, presidente di sezione della Corte di Cassazione di Torino, a grandi ufficiali, e del luogotenente generale cav. Ambrogio Longoni a Gran Cordone.

5. **Disposizioni** nel personale del ministero della guerra.

CRONACA CITTADINA

Museo industriale italiano. — Oggi, 15 corrente, alle ore 8 1/2 pom., il professore Domenico Tessari, continuando il suo corso di geometria descrittiva applicata alle arti e mestieri, parlerà *Della proiezione assonometrica.*

Circolo filologico di Torino, *via Mercanti*, 15.

Domenica prossima, alle ore 2 1/2 pomeridiane, avrà luogo nelle sale del Circolo una commemorazione ad onore di Niccolò Tommaséo.

Stante la ristrettezza del locale non avranno accesso che le persone munite di speciale invito.

Ospizio Marino Piemontese. — La visita sanitaria per l'accettazione gratuita delle ragazze scrofolose avrà luogo nei giorni di martedì (19), giovedì (21) e sabato (23) corrente mese, a mezzogiorno, in via San Massimo, *già Santa Pelagia*, num. 33, piano terreno.

L'età idonea per fruire della cura al mare è compresa fra i 5 e 20 anni; richiedonsi per l'ammissione i certificati di *nascita*, di *povertà*, di *vaccinazione* e di *rivaccinazione* per quelle che hanno oltrepassati i dodici anni.

Tiro a segno comunale diretto dalla R. Società del Tiro a segno.

Colpi sparati dal 4 a tutto il 10 maggio 1874.

Guardia nazionale	N. 1850
Tiro popolare	» 5090
Associazione universitaria	» 1820
Società di mutuo soccorso fra i volontari	» 400
Società ginnastica	» 100
Società generale degli operai	» 500
Liceo Cavour	» 340
Società d'istruzione militare della Guardia Nazionale	» 50
Istituto professionale	» 100
Totale	N. 10210

Gare settimanali.

Tiro popolare.

1° premio Bichiardone Giuseppe punti 31, imbroccate 15, totale 46.

2° » A. D. punti 34, imbroccate 12, totale 46.

3° » Chiatto Francesco punti 32, imbroccate 12, totale 44.

Associazione universitaria.

Premio di maggioranza — Tirotti Francesco.
Premio di centro — Ghisalberti Dante.

La fiera dei fiori fu chiusa ieri sera; ebbe tempo non troppo propizio, ma tuttavia non fu improduttiva per gli espositori, la massima parte dei quali, tenendosi a giusti prezzi, smerciarono tutta la roba loro. Verso settembre si terrà, per cura della benemerita Società Orto-Agricola piemontese, un'esposizione d'ortaggi e di frutta che già aspettavasi l'autunno scorso, e che poi, pel concorso di parecchie sfavorevoli circostanze, non si potè organizzare malgrado tutta la buona volontà e la solerzia dei signori Roda. Notiamo i nomi dei premiati all'esposizione attuale, avvertendo che il migliore, il più utile dei tutti, quello che meritava il massimo premio, trovavasi fuor di concorso, per essere di proprietà di uno degli organizzatori e direttori della fiera. Intendiamo accennare alla collezione di viti, meli e peri allevati in vasi, esposta dal cav. Giuseppe Roda. Furono premiati:

Per i *pelargoni*: E Chicco, M. Villa e G. Ruggero.

Per le *piante grasse*: Fr. Peyre, Lud. Gariglio e G. Villa.

Per le *verbene*: M. Villa e G. Ruggero.

Per *piante di nuova introduzione*: M. Bessan, L. Gariglio, e V. Roux.

Per *macchie ornamentali*: G. Lazzero, G. Villa e V. Roux.

Per *mazzi*: Elisabetta Reybaud e conte E. di Samboy.

Diplomi d'incoraggiamento fuori programma furono accordati ai signori Costamagna per le loro conigliere ed al cav. Vigliardi, della ditta Paravia, per la stampa e diffusione di libri e di disegni d'orticoltura.

Il Commercio, *Associazione generale di mutuo soccorso e pensioni*. — Il pranzo d'inaugurazione avrà luogo domenica, 17 corrente, nella trattoria Lagrange (via Lagrange, n. 15) alle ore 4 1/2 pom.

Le sottoscrizioni si riceveranno sino a tutto sabato 16 corrente. La quota individuale è fissata in lire sei.

Al pubblico tedesco in Torino. — Ci si prega di annunziare che per commemorare l'anniversario della morte di Federico Schiller, il professore di lingua e letteratura tedesca *Arturo von Stahly* farà la sera di **sabato 16 corrente,** alle ore 7 1/2, nell'aula di chimica del R. Liceo Gioberti, via Po, n. 18, una rapsodica esposizione delle più celebri romanze tedesche.

Programma.

1. An die Zuhörer (*agli uditori*), Stahly — 2. Die Zahlen (*i numeri*), Schiller — 3. Der Taucher (*il palombaro*), id. — 4. Die Glocke (*la campana*), id. — 5. Die Bürgschaft (*la garanzia*), id. — 6. Gang zum Eisenhammer (*gita alla ferriera*), id. — 7. Kampf mit dem Drachen (*la lotta col drago*), id. — 8. Der Graf von Habsburg (*il conte d'Absburgo*), id. — 9. Der Handschuh (*il guanto*), id. — 10. Abschied (*Addio*), id.

Prezzo d'ingresso L. 1.

Pubblicazione. — È uscito testè a Torino un *Prontuario generale* di calcoli fatti per gli stipendi ed assegnamenti fissi degli ufficiali e impiegati dipendenti dall'Amministrazione della guerra e per gli assegni degli uomini di truppa dell'esercito in base alla legge 19 marzo 1874, coll'aggiunta dei calcoli per assegni di disponibilità o d'aspettativa, pelle pensioni annesse alle decorazioni, pei soprassoldi ai riassoldati con premio e per gli interessi agli assoldati o surrogati.

N'è compilatore il prof. Giuseppe Angelo Fabre, già foriere nell'esercito.

Per essere più utile a tutti quelli che hanno bisogno di consultare siffatti calcoli, il medesimo compilatore ha fatto un ristretto di codesto *Prontuario*, il quale vendesi a L. 1 50, mentre il *Prontuario generale* ha il prezzo di L. 2 60.

Trovansi e l'uno e l'altro vendibili presso gli editori fratelli Fabre, via S. Agostino, n. 1.

Stampa periodica. — Desideravamo che tutte le provincie italiane avessero nella stampa periodica un organo, per cui si trattassero coscienziosamente gl'interessi della medesima, anzichè lo stato generale dell'Europa, a cui intendono già i giornali delle città principali dello Stato. In questa condizione non trovasi ancora il Principato ulteriore (provincia di Avellino) e per colmare quella lacuna si adoperano parecchi benemeriti cittadini, fra cui il senatore Lanzilli, già primo presidente della Corte di cassazione e il professore Vittorio Imbriani. Hanno essi a quest'uopo costituito un Comitato promotore per raccogliere le somme necessarie, ottenute le quali si procederà alla nomina degli amministratori. Hanno pure pubblicato il loro programma, il quale ci pare lodevole perchè, mentre ammette le giuste lagnanze cui danno origine le amministrazioni pubbliche, consiglia a cercare un rimedio a' mali non in una cieca opposizione, ma nella scienza, nella diffusione dell'istruzione, nella scelta di rappresentanti della nazione capaci, autorevoli ed onesti, badando a quell'atto, il più importante di tutti nella vita politica, con piena conoscenza di esso. Auguriamo al nuovo giornale prospera fortuna.

Mali trattamenti degli animali. — Ci scrivono:

In aggiunta alla giusta generica osservazione fatta nel n. 129 del suo periodico sulla *Protezione degli animali*, crederei bene suggerire alla benemerita Società protettrice, che nella redazione definitiva del regolamento si inspirasse, per le giuste e [illegible] garanzie, sulla minore, quanto possibile, crudeltà verso le povere vittime da macellarsi, al metodo praticato secondo il rito e le prescrizioni israelitiche che si usano in tutti i pubblici macelli.

Infatti facendo il confronto tra il modo più che crudele, dirò barbaro con cui non solo si uccide ma si martirizza l'animale generalmente, e quello usato dal diverso culto che tende solo a dissanguare la vittima con un ripetuto taglio con arma ben acuminata ma ottusa ed affilata, chiaro emerge quanto minor dolore debba provare un bue, un vitello, per esempio, macellato nel secondo modo, che non nel primo.

È poi riconosciuto da persone tecniche e da scienziati che la bestia abbattuta nel metodo predetto non ricevendo la ferita di punta ma di costa, nè venendo martirizzata prima con colpi di mazza al cranio, dà più libero sfogo alle forze vitali ed allo scolo del sangue e riesce più sana e digestiva.

In conclusione, dacchè con un metodo meno crudele e niente feroce si può macellare un animale, devesi prescrivere dalla civiltà moderna che s'abbandoni l'uso barbaro finora praticato e sarà questo il più lodevole risultato fra i tanti che si assume di far adottare la prelodata Associazione.

Teatri. — Di notizie teatrali arretrate non abbiamo che le seguenti, e le accenniamo brevemente per la ristrettezza di spazio accordata oggi alla nostra cronaca.

Paolo Ferrari ha assistito mercoledì sera alla rappresentazione del suo *Lion in ritiro* al Gerbino. Il pubblico, avvertito sin dal giorno prima di questa visita, si recò in buon numero al teatro tributando all'illustre drammaturgo gli onori che si meritava.

Dopo la rappresentazione alcuni autori drammatici e letterati di Torino gli offrirono una graziosa cena alla trattoria S. Carlo, che riuscì graditissima.

La serata a beneficio del tenore Piazza al Vittorio Emanuele se non fu animatissima per concorso di pubblico riuscì però molto bene pel seratante che si ebbe applausi interminabili, corone d'alloro ed alcuni oggetti d'oro.

Il *Mosè* è sempre oggetto di vivi applausi alla signora Caruzzi-Bedogni, al Milesi ed al Piazza.

Da due sere si replica con successo il terzetto del Pappataci nell'*Italiana in Algeri*, eseguito dal Piazza, dal Trinci e dal Magnani.

La recita data al Carignano a beneficio della famiglia del compianto Martinotti diede buoni risultati. L'incasso fu discreto e i bravi allievi della signora Carolina Malfatti ottennero applausi a iosa.

La signora Erminia Frezzolini è piaciuta immensamente, al Balbo, nella *Sonnambula*. Il tenore Ranieri-Baragli sta meglio in quest'opera che nel *Barbiere di Siviglia.*

Notizie presenti: — Questa sera la compagnia diretta dal signor Lery-Clarence inaugura un corso di 16 recite al Carignano con la *Petite marquise, le grand succès du jour*, dice il cartello.

Al Gerbino avremo stassera la prima rappresentazione del *Cantoniere* di Paolo Ferrari.

Le rappresentazioni del *Zig-zag* all'Alfieri continuano con crescente successo. La signora Mary-Bruny è sempre applauditissima nel suo *bolero* e nel duetto dell'*Aida* in unione al Tomasino, di cui si vuole tutte le sere il *bis*. La gentile Sentinella del Reno, signorina Grisi, è pure applaudita e lo spettacolo diverte.

Quanto prima avremo la *Granduchessa di Geroldstein* d'Offembach.

Morti in città e territorio denunziati all'ufficio dello stato civile il giorno 12 maggio 1874

A domicilio — Benisson Rosa nata Accastelli, d'anni 73, di Racconigi — Operto Lorenzo, id. 72, di Bra, sellaio — Brusa Francesco, id. 60, di Torino, contadino — Giacomino Eugenio, id. 25, di Torino, impiegato alla direzione dell'Opera Pia S. Paolo — Più 7 minori d'anni 7.

Negli Ospedali — Num. 10.

Totale complessivo num. 21.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 13 maggio 1874.

Maschi 8, femmine 7 — Totale 15.

Morti in città e territorio denunziati all'ufficio dello stato civile il giorno 13 maggio 1874.

A domicilio — Treves Estella nata Basevi, d'anni 94, di Torino, benestante — Pola Ottavia nata Tortone, id. 67, di Carmagnola — Audino Emilio id. 15, di Cavagnolo, sarto — Verdi Giovanni, id. 11, di Torino — Dapetro Ernesto, id. 22, di Saluzzo, studente — Peretti Giuseppe, id. 39, di Torino, usciere presso il Genio civile — Quattro Maddalena nata Pinatelli, id. 37, di Pinerolo — Ferrua Luigia, id. 3, di Mondovì — Lotti Maria nata Camaschella, id. 76, di Varallo Sesia, contadina — Più 5 minori d'anni 7.

Negli Ospedali — Num. 9.

Totale complessivo num. 23, dal quale se ne deve diffalcare uno non residente in questo comune.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 14 maggio 1874

Maschi 11, femmine 10 — Totale 21.

APPENDICE

SOCIETA' PROMOTRICE

delle Belle Arti.

Pubblica esposizione annuale

Salone.

Anche il cav. Giuseppe Camino è stato preso dalla smania che ha assaliti tutti i nostri paesisti piemontesi: quella di dipingere delle marine. C'è qualche cosa di strano in codesto fatto; i nostri pittori che hanno sotto gli occhi il magnifico spettacolo della natura nelle montagne e nelle valli dov'è più bella e più pittorica, piantano lì il nostro paese colla sua ricca e bella vegetazione, colle sue tinte artistiche e stupende per correre sulle spiagge adusté della Liguria a studiare il mare, e ci riescono abbastanza; e dalla Liguria noi ricordiamo quell'egregio, simpatico, ardente, valentissimo artista che fu il Rayper, il quale non ha forse mai neppure schizzata una marina e se ne veniva tutti gli anni nel nostro bel Canavese a prenderci e studiarci argomenti di paese che poi dipingeva con tanta grazia, con tanto successo.

Il Camino ha fatto un tentativo coraggioso per consecrarsi anche lui pittore di marina colla sua tela (n. 211): non è caduto compiutamente, ma lo adulerebbe chi gli dicesse che ha conseguito un trionfo. La sua *Marina* ha, come i suoi paesi, i pregi e i difetti del suo talento: un concepir largo, potente, un disegno grandioso, ma sempre l'esagerazione dei mezzi, la monotonia a dispetto d'un'ostentata varietà e una tavolozza poi.... ah quella benedetta tavolozza sempre eccessiva!

Del signor Domenico Pesenti, che abbiamo lodato poc'anzi nella sala terza, è qui un'altra buona prospettiva, la *Sacrestia della chiesa parrocchiale di Medole* (n. 213).

Il signor Enrico Junck è un artista il quale fin dai suoi primi lavori fece concepire di sè le più lusinghiere speranze, e gran parte di queste ha già fatto realtà. Esso è diventato uno dei migliori coloritori fra i moderni; la sua tavolozza sempre sobria, è ricca, efficace, armonizzata; e il suo dipingere è quel che si dice solido, rilevato e fermo. Il quadro esposto quest'anno, intitolato in piemontese *li magnin* o calderai (n. 215), ha tutte queste buone qualità che abbiamo detto; manca un po' nella composizione, lascia desiderare alcuna cosa nel disegno, massime dell'uomo che lavora, e fa rimpiangere che l'autore, così abile a dare espressione alle fisonomie, abbia trascurato un poco la parte ideale, quella del pensiero. I suoi personaggi dipinti, tutti un po' piccoli e tozzi, sono veri, reali, ma non dicono nulla; sono colti in un momento d'indifferenza, d'apatia, e ci sarebbe piaciuto di più che ci fossero mostri in un istante d'emozione o gioia o dolore che fosse.

Vediamo qui vicini due buoni paesi: *Rivieraschi del Po fuggenti l'inondazione* (n. 219) del signor Eduardo Raimondi, e *Passo cattivo* (n. 221) del signor Ernesto Pochintesta. Ci pare che quest'ultimo ha fatto molti progressi.

Si fa giorno in un'anima ha audacemente intitolato un suo gran quadro il cav. prof. Andrea Gastaldi (n. 222). Gli è collo spuntar della luce diurna sul mondo che anche in codest'anima spunta la luce dell'onesto, del vero, della virtù, che fu per lei già troppo e troppo a lungo offuscata. È una giovinetta che si è lasciata trascinare a un ballo mascherato in compagnia di libertini e di donne perdute. Era già un passo troppo inoltrato sulla strada del vizio; ma fu poi troppo lo star tutta la notte allo spettacolo delle oscene tresche de' suoi compagni, allo scambiarsi de' sconci discorsi; non è che ora, ora che la luce del sole invade la stanza, chiara, fresca, pura a lottare colla rossiccia e quasi diremmo torbida delle candele, ora che trovasi prostrata a terra, alle ginocchia d'un buontempone che ride de' suoi scrupoli, ora che una donnaccia cerca di darle l'ultimo tracollo coll'ebbrezza, ora che si risente, e si sgomenta e rifugge inorridita dal male inorpellato.

Le figure sono disegnate da maestro: quella della ragazza (un po' troppo livida, per dirla di passaggio) è bellissima. Le figure del fondo sono forse un po' troppo grosse e non c'è spazio sufficiente in quel salotto, dove gli oggetti paiono ammonticchiati.

Dopo il pensatore che ha voluto esprimere un concetto morale, qui fa le sue prove il colorista, che si è prefisso la difficile impresa di armonizzare tutti i più strepitosi e più pugnaci colori in un complesso senza stonature. L'audace pittore, da quel valente che è, non cadde affatto nell'arduo cómpito, ma non può dirsi neppure che ci sia pienamente riuscito.

Colorista di tutt'altro genere è il signor Lorenzo Delleani che ci conduce *Sul molo a Venezia* nel secolo XVI (n. 223). Qui v'è una splendida luce, senza contrasti, chiara chiara; come d'una giornata serenissima al pari della repubblica. C'è qualche cosa di gaio e di ridente in quello sfoggio di tavolozza potente, eppure assegnata, essenzialmente armonizzante. L'arte del pennelleggiare è finissima, quasi diremmo artifiziata; buono il disegno con qualche piccola menda; concetto nullo; poco giusta la tinta del mare; uno sbarbaglio ottenuto con mezzi di buona lega; effetto immancabile. Ci ha ricordato gli ultimi quadri di Pagliano.

Un grazioso concetto è quello del signor Francesco Mosso nel suo quadro *Notizie del mondo* (n. 224). Tre monachelle che leggono curiosamente una lettera. Buonissimo colorito, belle figure; forse un po' floscio il dipinto e un po' debole la modellatura; ma talento e studio e buon gusto. Il signor Mosso, che è giovane, e che ha fatto dall'anno scorso notevole progresso, arriverà a buonissima meta.

Il signor Marco Calderini è il Camino della scuola detta per burla dell'avvenire. Ha fatto un giorno una veduta del torinese Giardino Reale, in cui c'era una buona prospettiva, un bello sbattimento di luce, una discreta armonia di tinte, e il quadro gli fu lodato a dispetto di certe masse di verdura che parevano spinaci triturati e d'un certo terreno che era color di focaccia. Il giovane pittore credette che quello fosse il vero paese da dipingersi secondo il gusto moderno, e dopo d'allora ci dà sempre la medesima focaccia, i medesimi spinaci nel medesimo Giardino Reale, rallegrato dal medesimo sbattimento di luce. Il *Boschetto* che troviamo qui nel salone (n. 225) ha per giunta il merito di mancare della buona prospettiva, e ci mette innanzi un prato che si drizza come una muraglia.

Eppure il signor Calderini ha evidentemente molto talento..... Ah se volesse porre una volta il suo impegno a farci un vero paese!

(*Continua*).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
14 maggio 1874.

	Altezza barom. in millim. a 0 Fr. di congel.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica.	Vento	Stato atmosfer.
6 ant.	735,5	+13,0	6,3	61	15° 0'	O d.	copert.
9 ant.	736 5	+15,4	8,2	64	15° 1'	N E d.	copert.
12 m.	737.	+18,7	5,3	34	15° 8'	N E d.	copert.
3 pom.	737,3	+20,0	5,6	32	15° 7'	S d.	n. p. s.
6 pom.	737,5	+19,7	6,0	34	15° 8'	S d.	s. p. s.
9 pom.	740,5	+13,1	8,5	88	15° 2'	N ,d	copert.

Temperatura estrema al } minima + 13,1
nord in gradi centesimali } massima + 21,0
Acqua caduta millim. 0.0.
Minima della notte del 15 + 12,0.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(*Tempo medio di Roma*). — 16 maggio 1874.

Nascere del **Sole**, ore 4 51 — Passaggio al meridiano, ore 0 15 — Tramonto, 7 40.
Nascere della **Luna**, 4 55 matt.
Passaggio al meridiano, ore 0 45 sera
Tramonto, ore 8 52 sera
Giorno della Luna 1°.

Bollettino meteorologico.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 13 maggio 1874 (ore 4 pom.):

Mare burrascoso. Venti fortissimi Sardegna, Sicilia e Mezzogiorno Penisola. Mare agitato alto Adriatico, Gargano ed Elba. Barometro sceso fino a 5 mm. centro Italia; salito altrettanto sud. Forti pioggie quasi generali. Sempre probabili burrasche e forti colpi di vento nostri mari.

Vegliate ancora.

FRANCESCO TRINCHERA.

Un'altra gravissima perdita ha fatto la scienza nella persona di Francesco Trinchera, conosciuto personalmente in Piemonte ove tenne cattedra di economia politica. Nacque a Ostuni (Terra d'Otranto) nel 1810, e a Napoli cominciò ad ottenere fama e quindi persecuzioni dal Governo pei suoi scritti letterarii e scientifici. Implicato nei moti del 1848, fu imprigionato e dovè quindi esulare. Sfruttò il carcere dettando dottissime lezioni sulla scienza delle ricchezze, che poi insegnò successivamente a Parma, Modena, Bologna, Napoli ed altre città. Nel 1861 fu creato direttore generale degli archivi napolitani e pubblicò parecchi volumi di storia, e l'anno scorso una *Relazione* sugli archivi, per la mostra universale di Vienna. L'anno scorso diede alla luce il primo volume della *Storia critica della economia politica*, opera che rimane per nostra sventura interrotta. Per l'Accademia delle scienze morali compose un lavoro sull'influenza del cristianesimo nell'economia politica. Morì a Napoli professandosi *cristiano e cittadino italiano*.

ADALBERTO

Seguito, vedi num. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 110, 111, 112, 113, 115, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 129, 131, 132

— Bisogna che Lei sappia come in tanti anni ch'io serva il generoso signor conte, pel vistoso stipendio assegnatomi, maggiore di gran lunga di quanto io osassi mai pretendere, pei generosi regali che da tutta la famiglia mi si viene facendo oltre di gran lunga ogni mio merito, spendendo io pochissimo, come quegli che ha pochi e punti bisogni, mi sono venuto accumulando onestamente... e di ciò spero bene che il sor maggiore mi conoscerà abbastanza per non dubitarne il meno del mondo... alcuni capitali che fo conto di lasciare in eredità ai miei parenti colaggiù in Sardegna che vivono miseramente, e che, acquistando dopo la mia morte una certa agiatezza, ricorderanno almeno qualche volta il povero Gavino e pregheranno per l'anima sua.

Fece una piccola pausa e scrutò il volto di Maurizio, il quale, benchè non sapesse dove il narratore volesse venire a parare, ascoltava attentamente.

— Vengo subito al fatto: — riprese l'intendente, come pauroso che il suo uditore si impazientasse; — questi miei capitali, li vado investendo ora in un modo ora in un altro, come consiglia a seconda dei casi la convenienza, ed essendo io poco pratico di tali faccende, seguo i suggerimenti d'un agente di cambio di qui, che nel lungo tempo da che lo conosco ho avuto campo di apprezzare per intelligente, previdente assai e fidatissimo. Ora questo tale, un giorno che mi trovavo avere una grossa somma a mano, perchè oltre i miei risparmi annuali, mi erano rimasti da impiegare certi denari che avevo tratti dalla vendita di azioni che minacciavano scapitare, mi consigliò di investire quella somma nel Banco di Napoli, operazione che mi assicurò fruttuosissima e senza pericolo nessuno di perdita avvenire. Per far meglio le cose, poi, egli si offriva di mettermi in relazione con un uomo d'affari praticissimo ed accortissimo della medesima città di Napoli, il quale avrebbe potuto insieme e darmi tutti gli schiarimenti più acconci al caso e curare con sollecitezza e accortezza i miei interessi in proposito. Accettai l'offerta, e fu così che cominciò per lettera una relazione con quel tal uomo d'affari che ha nome Norbelli...

Maurizio fece un movimento.

— Sì signore — soggiunse sollecito Logu, interpretando quel moto come un atto di sorpresa e d'interrogazione; — il nome dello sposo della nostra cara signorina Elena, perchè quell'uomo d'affari è appunto quel tutore e quell'unico parente del giovane Carlo di cui s'aspetta la venuta a Firenze, e che, per dirla di passata, è arrivato appunto quest'oggi, poche ore sono.

— Ah! — esclamò il maggiore, guardando sempre con occhio severo e penetrativo il suo interlocutore: — è giunto, e voi lo sapete?

— Sì signore: — rispose Logu alquanto turbato, colla massima semplicità e tutta la sua solita bonarietà: — e le dirò anche il come... Ma mi lasci procedere per ordine, altrimenti m'imbroglio. La mia relazione con quel signor napoletano, benchè cominciata per ragione di affari, dovutasi prolungare in causa a certe circostanze che sarebbe troppo per lei fastidioso il dirle, divenne, quantunque sempre per lettera, amichevole e poi confidente. Io trovai nel signor Norbelli un uomo che di gran cuore si occupò de' miei interessi e pose ogni cura nel favorirli: egli ebbe in me un riconoscente, il quale nulla desiderava di meglio che un'occasione per potergli fare qualche benefizio, qualche vantaggio, non fosse altro qualche piacere. Ad un punto credetti proprio che la Provvidenza mi avesse voluto mandare simile occasione: egli mi scrisse d'un suo nipote che era ufficiale nell'esercito, giovane pieno di meriti e di buone qualità, il quale appunto trovavasi di guarnigione a Firenze; ed io pensai subito al modo di giovargli e spingerlo innanzi nella sua carriera. Volli conoscerlo di persona, e visto che niente affatto esagerati erano gli elogi datigli dallo zio, feci in guisa che il signor Carlo fosse introdotto in casa del mio padrone, il conte generale...

— Ah! — esclamò con qualche sorpresa il maggiore: — siete voi che avete qui introdotto quel giovane?

— Sì signore. Il signor generale potè apprezzarne un poco i meriti anche egli, e conviene pur dire, provò subito per quel giovane una certa simpatia; di modo che, quando nacque il caso ch'egli avesse a scegliersi un nuovo aiutante di campo, io non ebbi molto da dire per persuaderlo a far cadere sul signor Carlo la sua scelta.

(*Continua*)

CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta pomeridiana dell'*11 *maggio.*

(Seguito)

Presidenza **Biancheri.**

Spina Gaetano fa altre considerazioni sulla Sicilia e presenta il seguente ordine del giorno sospensivo, firmato da diciotto deputati siciliani:

« La Camera, considerando le speciali condizioni della Sicilia relativamente alla coltivazione ed alla manifattura dei tabacchi, sospende la discussione del titolo unico ed invita il ministro delle finanze a volere nel novembre presentare un progetto che concilii i bisogni della finanza cogli interessi dell'industria dei tabacchi. »

Majorana esamina i motivi che determinarono il ministro ad estendere il monopolio, e si diffonde nel combattere la legge ministeriale; egli è uno dei firmatari dell'ordine del giorno, che appoggia.

Svolge quindi un controprogetto dei deputati siciliani. L'interesse che suscita la discussione è chiaro. L'oratore spiega questo controprogetto, mostrandolo preferibile per la sua utilità al progetto ministeriale. In Sicilia pagasi la tassa di coltivazione: aggiungetene una di fabbricazione, un'altra di vendita, e si raggiungerà il provento chiesto dal ministro. Volete di più? Conclude pregando di esaminare ponderatamente la questione donde dipende l'avvenire di una nobilissima provincia.

Presidente rende conto dell'esito della votazione sui seguenti progetti di legge:

Introduzione dei vitigni. — Votanti 225 — maggioranza 113 — favorevoli 193 — contrari 32.

Onori a Carlo Botta. — Votanti 225 — maggioranza 113 — favorevoli 166 — contrari 59.

Convenzione pei beni demaniali. — Votanti 225 — maggioranza 113 — favorevoli 181 — contrari 44.

Convenzione monetaria. — Votanti 225 — maggioranza 113 — favorevoli 191 — contrari 34.

Convenzione postale col Brasile. — Votanti 225 — maggioranza 113 — favorevoli 200 — contrari 25.

Trattato di navigazione col Messico. — Votanti 225 — maggioranza 113 — favorevoli 196 — contrari 29.

Contributo per la via Nazionale. — Votanti 225 — maggioranza 113 — favorevoli 181 — contrari 44.

Tassa dovuta dai Comuni dell'Umbria. — Votanti 225 — maggioranza 113 — favorevoli 194 — contrari 31.

La Camera approva tutte le leggi.

Minghetti. Son dolorosi sempre i progetti d'imposte; è dolorosissimo l'attuale; nonchè il conforto il veder la Camera concorde nel far concorrere la Sicilia al tributo dei tabacchi. Il Ministro sapeva che troverebbe gravissimi avversari, e tali qualifica l'onor. Ferrara, competentissimo in questa materia; e l'onor. Lioy, che nobilmente tolse alla questione il carattere regionale.

L'oratore nega sia il caso di discutere il monopolio teoricamente. Esaminiamo invece se il monopolio sia migliore di altre tasse e se renda all'erario una somma conveniente.

Dichiara d'avere studiato il progetto della minoranza della Commissione ed il contro-progetto dei deputati siciliani, e ricusa di accettarli. L'oratore confuta gli argomenti principali degli oppositori.

Nega che il monopolio rovini le industrie, e dimostra il suo assunto, diffondendosi a parlare delle fabbriche e degli operai nelle manifatture dei tabacchi in Sicilia.

Nella seconda parte del suo discorso, il Ministro esamina la statistica delle fabbriche e degli operai. Crede che sia un'esagerazione la affermazione del deputato Ferrara, che molte migliaia di operai sarebbero ridotti sul lastrico. Non nega che qualche danno possano risentirne i fabbricanti ed operai e rivenditori; però egli si propone di procedere gradatamente in guisa che prima del 1877 non possa dirsi applicato interamente il monopolio.

Vari. Ai voti! Ai voti!

Bellucci e **Paternostro** parlano in mezzo ai rumori.

Pres. legge un ordine del giorno firmato dai deputati Dina, Broglio ed altri, che propongono di rimandare alla Commissione il controprogetto dei deputati siciliani.

Broglio svolge quest'ordine del giorno. Si dichiara convinto dalle ragioni del Ministro; però riconosce la estrema gravità della manifestazione fatta dalla rappresentanza di un'intera e nobilissima provincia. Si rimandi il progetto alla Commissione, e si cerchi di evitare di andar contro agl'interessi ed ai bisogni della Sicilia. (*Ai voti, ai voti!*).

Pres. annunzia che negli uffizi si discuterà domani la convenzione ferroviaria. (*Ai voti, ai voti! grida, confusione, agitazione prolungatissima, nuove grida*).

La seduta è sciolta alle ore 5 50.

Seduta del 12 *maggio.*

Presidenza del Presidente **Biancheri.**

La seduta è aperta a ore 2 10.

Abignente domanda la parola sul processo verbale. Alla fine della seduta di ieri avvenne un atto spiacevole. Dopo una larga discussione si domandò di venire ai voti. Il Presidente sciolse la seduta.

Si manifestò nella Camera una forte agitazione pel sentimento della propria dignità offesa (*Bene a sinistra*).

Vorrebbe che il Presidente si spiegasse su questo fatto.

Presidente. Dopo che fu presentato e svolto l'ordine del giorno Broglio, domandò all'on. Nicotera, relatore, se volesse parlare.

L'on. Nicotera rispose che avrebbe parlato oggi; e quindi era ovvio che a oggi si rinviasse la discussione.

Il Presidente così operando non offese il regolamento. La sua probità è nota. Ove la Camera diffidasse di lui, egli abbandonerebbe tosto la presidenza. Può fargli difetto l'intelligenza, non già la probità e il rispetto a tutti i partiti senza distinzione di colori.

Minghetti dichiara che non sospettò punto che si volesse votare ieri e prendere una deliberazione.

Nicotera ricorda avere dichiarato essere inutile ch'egli prendesse la parola approvandosi l'ordine del giorno Broglio; ed avere espresso però il parere che la Camera volesse prendere una deliberazione. Legge il resoconto stenografico delle sue dichiarazioni, e continua constatando il suo imbarazzo.

Egli ha un contro-progetto proprio; è relatore della maggioranza della Commissione favorevole al Ministero, ed ha accettato il contro-progetto dei deputati siciliani. Trovasi imbarazzatissimo, e prega la Camera ad illuminarlo. Egli dovrà difendersi dal Ministero e dalla maggioranza della Commissione?

Presidente. Ieri l'on. Nicotera ha detto che parlerebbe oggi: ignorava che si volesse votare.

Abignente. Nessuno dubita dell'onorabilità ed imparzialità dell'on. Presidente. Augura che non si ripetano più certi equivoci.

Presidente. Ringrazia l'on. Minghetti e l'on. Nicotera che vollero esonerarmi da questo incidente. Assumo tutta la responsabilità del mio operato forte della mia coscienza.

Pissavini presenta alcune petizioni riguardo alla legge dei tabacchi.

Minghetti prende in esame l'ordine del giorno Broglio e dichiara di respingerlo, convinto che la tassa proposta perturberebbe l'industria senza dar vantaggiosi risultati finanziari, sicchè sarebbe necessario ricorrere al monopolio.

Paternostro svolge l'ordine del giorno sospensivo proposto dai deputati siciliani. Questa discussione mostra la preoccupazione del paese, ed è necessario studiar bene la questione.

Minghetti. Rimandare a novembre l'approvazione della legge significa non voler fare niente. Credo che la Camera non abbia ponderato abbastanza questa questione. Prima o dopo, il monopolio dei tabacchi è indispensabile.

L'ordine del giorno Minervini è respinto dal Ministro.

Rudini propone il seguente ordine del giorno:

« Considerando non potersi sospendere l'introduzione del monopolio de' tabacchi in Sicilia, senza assicurare allo Stato un canone corrispondente, rinvia alla Commissione il progetto della minoranza perchè ne riferisca domani. »

Minghetti accetta.

Paternostro insiste sulla proposta sospensiva.

Presidente vuol mettere ai voti la proposta dell'on. Ferrara.

Cesaro osserva che le proposte Rudini e Paternostro dovrebbero subordinarsi a quella del Ferrara.

Minghetti, delle tre proposte, accetta quella di Rudini, la quale riconosce il bisogno dell'orario, sospendendo la discussione per ventiquattr'ore.

Lazzaro dice che il miglior partito è di nulla deliberare oggi. Dopo le risoluzioni della Commissione, sarà possibile deliberare.

Ferrara associasi alle considerazioni dell'on. Lazzaro.

Rudini dice che la Sicilia ha il debito verso la madre patria di pagare come le altre provincie: se altrimenti fosse, egli vergognerebbesi di rappresentarla (*Bene*).

Gravina (interrompendo). Vogliamo pagar tutti (*Rumori, agitazione, scampanellate*).

Rudini. Duolmi che i colleghi della deputazione siciliana interpretino come un rimprovero le mie parole (*Bene a destra, urli a sinistra*).

(*Il seguito nel prossimo numero*).

Iersera, 11, vi è stata al Ministero di finanza una riunione di deputati, convocata dal Ministero, per trattare dell'inefficacia giuridica degli atti non registrati.

L'on. Minghetti avrebbe nettamente dichiarato che, ove non gli si concedesse la legge presentata per l'inefficacia giuridica, dovrebbe insistere per un nuovo decimo sulla fondiaria (*Opinione*).

Telegrammi della *Nazione*:

Roma, 11, ore 6 36 pom.

L'Assemblea della Banca Italo-Germanica è stata numerosissima. Le proposte del Consiglio sono state tutte approvate a grande maggioranza. Il capitale versato di lire 300 sarà ridotto della metà. Saranno, non però prossimamente, chiamati due versamenti di lire 50 cadauno, che costituiranno l'ammontare di ciascuna azione in lire 250 interamente liberate. Le modificazioni proposte allo statuto sono tutte approvate.

La Banca assumerà il titolo di Banca *risulta immobiliare di credito*.

I consiglieri dell'Italo-Germanica, eletti dall'Assemblea, sono: — Astengo, Barzanti, Nobili, Nisco, Biagini, Baldini, Gallarati, Pacifico, Calvo, Bonghi, Nicotera, Uzielli, Savorelli, Delgaldo, Lattes, Sacerdoti Giacomo, Rogier.

Roma, 11, ore 4 50 pom.

Il Ministro interverrà alla prossima riunione della Commissione generale del bilancio. Credesi che aderirà a riservare l'unificazione degli archivi al 1875.

Roma, 11, ore 5 45 pom.

Un carteggio da Parigi, pubblicato dalla *Persévérance* sui rapporti tra Francia e Italia a proposito dell'affare Piccon, non è perfettamente esatto. Nessuna comunicazione ufficiale intorno all'affare Piccon fu fatta nè dal Visconti al Nigra, nè dal Nigra al Decazes. Questi, parlando confidenzialmente col Nigra, notò il linguaggio di parte della stampa italiana avanzata. Il Nigra rispose ricordando che lo stile della maggioranza del giornalismo italiano era conforme agli intendimenti sinceri della politica del Governo. Il duca Decazes dichiarò non aver nessun dubbio sulle intenzioni del Governo italiano e nutrire pienissima fiducia che le relazioni saranno sempre cordialissime tra i due paesi.

Roma, 11, ore 5 45 pom.

Assicurasi che il ministro Cantelli sia disposto a presentare un progetto di legge che proibisce le processioni sotto qualunque colore perchè recano ingombro al suolo pubblico.

L'*Opinione* scrive:

I dispacci privati annunziarono una dimostrazione a Palermo. Facciamo avvertire che al Governo non risulta che vi sia stata dimostrazione di sorta. Tanto meglio.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'interruzione della comunicazione telegrafica per la via di Wladiwostok (Russia asiatica).

Scrivono da Roma alla *Lombardia*:

« I giornali hanno annunziato che la Grecia consegnerà i malfattori. Ciò è inesatto. La consegna sarebbe la conseguenza di un trattato di estradizione; ciò che finora non si è potuto ottenere. Si è fatto solamente un primo passo verso di quello; la Grecia non consentirà più ai malfattori di rifugiarsi nel suo territorio, ed espellerà quelli già rifugiativi. »

FRANCIA.

Se dobbiamo credere all'*Événement*, il signor Thiers propende oggidì per lo scioglimento della Camera, e tutto il centro sinistro è deciso a tenersi coll'ex-presidente della Repubblica. Il signor Raoul Duval ed alcuni membri del centro destro che seguirono il deputato della Seine-Inférieure nella sua evoluzione, condividono questa opinione.

Ogni giorno il signor Thiers, nelle sue conversazioni particolari, sostiene questa tesi, dicendo che lo scioglimento è il solo rimedio contro la stagnazione degli affari.

Il signor Ricard è incaricato, in nome del centro sinistro, di presentare la proposta di scioglimento quando se ne offrirà il momento opportuno.

Il nuovo ambasciatore di Germania, principe di Hohenlohe, è aspettato in Parigi per lunedì prossimo.

In un'adunanza della sinistra repubblicana il signor Duclerc pronunziò un notevole discorso:

« Il tempo presente, disse, esige molta prudenza e fermezza. Io non credo punto in pericolo i principii che noi difendiamo, perchè se la Francia non è ancora nelle leggi morali o nelle condizioni normali dello stato repubblicano, essa non è più nelle condizioni necessarie allo stato monarchico, nè vi ritornerà giammai. La prova è fatta.

« Il regime monarchico è caduto perchè il principio della vita non era più in lui; e più forte ragione questo principio è esausto oggidì.

« I legittimisti esercitano un'influenza sociale considerevole, ma la loro influenza politica è nulla. Colle sue dichiarazioni successive, il conte di Chambord mostrò di possedere il sentimento della propria impotenza per regnare; lo stesso dicasi quanto all'orleanismo ed al bonapartismo, il quale non fu rovesciato dalla sommossa, ma svaporò il 2 gennaio 1870 in un equivoco. »

L'oratore conchiude facendo considerazioni relative alla necessità della disciplina.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

Roma, 13 *maggio.*

CAMERA DEI DEPUTATI

Prima seduta.

È all'ordine del giorno la relazione sulle petizioni.

Dietro proposta dell'on. Macchi, il presidente della Commissione sulle petizioni alla Camera, passa all'ordine del giorno sopra 184 petizioni, intorno alle quali la Commissione crede non occorra fare relazioni speciali.

Si approva quindi, secondo la proposta dei relatori Mangilli, Alippi e Tasca, un'altra conclusione sopra 19 petizioni, nessuna delle quali dà argomento a discussione di qualche importanza.

Seconda seduta.

La Commissione dei provvedimenti finanziari non avendo preso stamane deliberazioni definitive intorno al progetto della minoranza, relativo al monopolio dei tabacchi da estendersi nella Sicilia, la Camera prosegue la discussione sul progetto per l'avocazione allo Stato dei centesimi addizionali circa l'imposta dei fabbricati caduti alle provincie.

Ercole svolge un suo ordine del giorno che conchiude col sospendere ogni deliberazione in proposito.

Cencelli propone che l'avocazione dei detti centesimi sia graduale e divisa, cioè in parti eguali nei tre anni prossimi.

(*) **Minghetti** chiede, e consentesi, che tali emendamenti si discutano dopo alcune aggiunte nuovamente proposte dalla Commissione.

Malenchini, confidando nelle dichiarazioni fatte ieri da Minghetti riguardo alla provincia di Livorno, ritira il suo ordine del giorno.

Boselli, relatore, esprime l'avviso della Commissione, contrario agli ordini del giorno presentati; rende ragione delle disposizioni proposte dal Ministero, consentite dalla Commissione, e riservasi di trattare gli emendamenti e le aggiunte presentate.

Della Rocca, Ercole e Corte ritirano i loro ordini del giorno.

Domandasi quindi la votazione per appello nominale sopra l'articolo 1°, che abroga la concessione fatta alle Provincie colla legge 11 agosto 1870.

L'articolo è approvato con 135 voti favorevoli e 100 contrarii, uno astenuto.

Roma, 14 *maggio.*

Leggonsi due proposte di legge presentate dagli uffici: una di Belmonte per aggregare i mandamenti di Cammerato e di Castelvetrano al tribunale di Girgenti; l'altra di Frascia per aggregare il circondario di Sciacca alla provincia di Palermo.

Continuasi la discussione del progetto sui centesimi d'imposta sui fabbricati.

Approvasi l'art. 2° che limita le spese facoltative dei comuni, provincie e consorzi ai servizi d'utilità pubblica delle rispettive circoscrizioni; il quale articolo dà argomento ad osservazioni di Monti, che vorrebbe fossero escluse le provincie, a cui contraddicono Minghetti, Boselli, Viarana e Nervo.

Approvasi, dopo breve discussione, l'art. 3°, relativo alla concessione, da parte della Deputazione provinciale, dell'aumento dei centesimi addizionali all'imposta fondiaria.

Contro l'art. 4°, che obbliga i Consigli provinciali e comunali ad indicare i modi di esecuzione e i mezzi di pagamento di ogni loro deliberazione di opere, lavori e acquisti, ragiona Alasia.

Negrotto propone un emendamento, a cui Massa, Boselli e Cantelli acconsentono.

L'articolo è infine approvato, con l'aggiunta che le sue disposizioni riguardino soltanto i lavori, il cui ammontare oltrepassi le L. 500.

Si approvano, dopo breve discussione, gli articoli alle condizioni di esecutorietà dei bilanci comunali che aumentano l'imposta, e la facoltà ai Comuni di ricorrere contro le deliberazioni dei Consigli provinciali per aumento d'imposta.

Guinosi propone la soppressione dell'articolo della legge comunale, che obbliga i Comuni a sopperire alle spese del culto.

Questa proposta è combattuta da Vigliani e dal relatore, come estranea alla presente legge, e viene respinta.

L'art. 6, che abolisce la obbligatorietà e la spesa della guardia nazionale, è approvato senza contestazione.

L'art. 8, concernente la facoltà concessa ai Comuni d'imporre tasse speciali sopra i negozi, le industrie e le professioni, in seguito alle obbiezioni di Camerini, Monti ed altri, è rinviato alla Commissione.

Approvasi l'articolo che dà ai Comuni la facoltà di tassare le fotografie.

Respingesi l'articolo aggiunto dalla Commissione per una tassa comunale sopra i piroscafi.

Approvasi un altro articolo della Commissione per una tassa comunale sopra le insegne, gli avvisi e gl'indirizzi relativi all'esercizio di professioni e commerci.

L'articolo che autorizza i Comuni a tenere gli atti dello stato civile in registri stampati uniformi per tutto il regno, dopo le osservazioni di Varè, a cui rispondono Vigliani, Broglio e Minghetti, viene approvato.

(*) Qui comincia il telegramma dell'*Agenzia Stefani*.

CORRIERE DEL MATTINO

IL TRASPORTO DELLA SEDE
delle Ferrovie

Come annunzia la *Gazzetta del Popolo* di questa mattina, sono stati dati gli ordini affinchè la Direzione generale, l'Agenzia-movimento, l'Uffizio legale e la Direzione telegrafi funzionino, a cominciare dal 1° giugno, in Milano alla stazione di Porta Nuova.

Si vogliono pregiudicare tutte le questioni, si vuole agire di sorpresa, si vuole avere, in mancanza di diritto, il fatto compiuto.

È la continuazione insomma del sistema adottato dai consorti lombardi in questa infelice pratica.

Così all'Assemblea generale degli azionisti, del 30 aprile, si è dichiarato che il trasferimento era già fatto, si tacque della spesa, si affermò falsamente che la Società non aveva avuto che ostilità in Piemonte e si surrepì il voto dei pochi azionisti presenti.

Ma qui la questione è più grave ancora.

Non si tratta più dell'interesse manomesso degli azionisti, non si tratta più nè dello sfregio, nè del danno inflitto al Piemonte, ma si disconosce, si irride all'autorità del Governo.

Mentre il Ministero dichiara di voler studiare la gravissima questione di diritto — la Direzione fa a suo talento.

Noi vedremo se il Governo si mostrerà impotente, se abdicherà alla sua dignità, se lascierà che una Società straniera si ponga impunemente al disopra delle leggi, si faccia giuoco di questioni politiche ed economiche della più alta importanza.

Il Governo, esaminata la cosa, può o non può autorizzare il trasferimento; ma ciò che non può permettere assolutamente si è che il trasferimento abbia luogo senza il suo beneplacito.

Noi vedremo se i ministri vorranno passare in questa occasione per bergoli..... a meno che abbiano giuocata la commedia e sieno effettivamente complici di una imperdonabile mistificazione.

Meminisse juvabit.

Roma — (Nostra corrispondenza).
12 *maggio*.

L'incidente con cui si chiuse ieri bruscamente la seduta...

Via! sarà meglio che incominci col dirvi in che sia consistito l'incidente, poichè certo il telegrafo non ve ne avrà fatto cenno che col solito lasconismo *ad usum delphini*.

Ieri dunque sul finir della seduta, mentre più fervida infuriava la lotta fra il Ministero ed i Siciliani spalleggiati dalla sinistra, sorse Broglio proponendo l'ordine del giorno sospensivo, di cui vi trascrivo copia. Speravano il Broglio, il Dina, Ruspoli, Lancia di Brolo, Rudini, Lancia di Trabia, i quali sottoscrissero la proposta, che il Ministero l'avrebbe accettata. Invece Minghetti rispose respingendola recisamente.

Siciliani e sinistra afferrarono al volo la propizia e rara occasione di approfittare della momentanea alleanza di alcuni membri della destra per isconfiggere il Ministro, messosi da sè in una falsissima posizione, troncarono la discussione e chiesero ad alta voce che si passasse immediatamente alla votazione.

Qualche destro più destro dei compagni, capi l'antifona e reclamò che la discussione fosse rinviata alla dimani. Tumulto generale *così che ministro e presidente*, nel trambusto, *non udirono se non le voci destre* pel rinvio.

Durava il clamore da qualche minuto, quando in un attimo si vede sparire *insalutato hospite* niente meno che il presidente... I ministri lo seguono e la Camera rimane con un palmo di naso.

Siccome io non voglio usare che frasi parlamentari, così non ripeterò letteralmente le apostrofi con cui i delusi espressero la loro indegnazione...

Poscia più che il dolor potè il digiuno, e ciascuno se ne andò a pranzo, allo squisito pranzo che gl'*ironici ristoratori* di Roma ammanniscono agli onorevoli in penitenza delle loro peccata.

La cosa però non poteva passar così liscia e Abbignente oggi in principio di seduta al fece l'organo dei malcontenti (eran di molti!) chiedendo con moderata ma franca parola al Presidente, spiegazione del suo operato che qualificò come un'offesa alla dignità della Camera.

Il Presidente con insolita calma sensò il proprio contegno appoggiato al regolamento, e ricacciando la colpa sopra un equivoco facile a nascere nella confusione generale in cui era travolta la Camera.

Minghetti allora sorge a difesa del Presidente e si accusa solo colpevole. A sua volta scatta su il Nicotera reclamando la sua parte di colpa.

Nobile gara d'abnegazione che ricorda il dramma *I due sergenti* e commuove a pietà persino il contrammiraglio D'Aste.

Lo stesso Abbignente, in faccia ai tre responsabili più o meno *sergenti*, sente disarmarsi la propria ira e ammutolisce e perdona.

Conclusione: Una tempesta in un bicchier d'acqua. Colpevole è rimasto l'equivoco.

Quel tal pretore il quale fra le due parti contendenti condannò il *fumo* che aveva causata la contesa, oggi ha trovato il suo riscontro.

Rappacificati gli animi, si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

Paternostro perora con molta eloquenza per l'accoglimento del suo, inteso a rinviar la discussione al prossimo novembre, affinchè s'abbia tempo a studiar qualche accomodamento che risponda sia alle esigenze dell'erario, come agl'interessi della Sicilia.

I 35 Siciliani persistono nel loro controprogetto.

Il venerando Ferrara svolge il suo ordine del giorno diametralmente opposto alle idee ministeriali. Poi tentenna... poi lo ritira.

E scende in lizza il Rudinì... un Siciliano che per l'opportunità del momento e per comodo del Ministero... si scorda persino d'essere siciliano. — Il suo ordine del giorno concede alla Commissione 24 ore di tempo per studiare e riferire un contro-progetto il quale assicuri all'Erario la riscossione della somma domandata alla estensione della privativa. — Ventiquattr'ore, il termine precisamente concesso dalle Corti marziali. Trascorse senza frutto le 24 ore, egli farà eseguire la sentenza, cioè voterà la proposta del Ministero.

Al Colonna di Cesarò non garba punto il procedimento statario del suo conterraneo, e il suo scambio di cortesi colpi di spillo che vanno alle midolla.

Per tagliar corto, Minghetti respinge tutto, persino l'innocente proposta del Broglio; non s'arrende che al Rudinì.

Si viene alla votazione.

Paternostro è respinto a debole maggioranza.

Broglio, per compiacere al ministro, ritira il suo ordine del giorno, ma Lancia di Brolo il raccoglie e lo porta in votazione.

E Broglio, sempre per compiacere al ministro, imita Saturno il divoratore della propria prole, e vota contro l'ordine del giorno..... *suo*. (*Ilarità generale*).

L'*ukase* di Rudinì è il solo che riesca approvato.

Vedremo domani il progetto Minervini che nella notte scaturirà dal cervello della Commissione costretta, contro voglia, a farla da Giove tonante.

Intanto per cambiar musica si passa alla discussione del VII progetto, quello portante l'avocazione allo Stato dei famosi 15 centesimi.

Corte, il sinistro (?) Corte accetta il progetto e propone che ai Comuni sia data in compenso..... *un regolamento il quale restringa la libertà delle loro deliberazioni intorno alle spese facoltative.*

Bella risorsa!

Preferisco l'imposta sui *pianoforti* e quella sugli spettacoli, che, da quanto mi consta, sarà offerta agli spodestati Comuni domani dalla Commissione. Il comune di Calianetto, per esempio, e quello di Lombardore con simili cespiti d'entrata faranno quattrini a bizzeffe!

Dei 22 onorevoli iscritti per parlare *in vario senso*, come suol dire l'Agenzia Stefani, più della metà sono inutilmente chiamati.

Una flaccona generale invade gli animi degli onorevoli i quali non isperano nel suono dei pianoforti il conforto alle finanze municipali.

Pisanvini fra tutti vi si mostra il più sordo... e reclama qualche cosa di più corroborante.

Ahimè, parla Minervini. Il cielo si oscura. Tutti fuggono, io li seguo e vi saluto.

A domani. D.

Il comm. Mella, regio commissario delle ferrovie dell'A. I., è morto questa mattina in Torino. Aveva 53 anni.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 13 *maggio*.

Il ministro delle colonie dichiarò che il Governo non abbandonerà la Costa d'oro.

Madrid, 13 *maggio*.

Concha ricominciò le operazioni.

Nuova-York, 13 *maggio*.

Notizie dal Chili annunziano che Rumbold, ministro inglese, domandò al Governo chileno che pongasi immediatamente in libertà il capitano Yde, incarcerato in seguito al naufragio del vapore *Tacna* l'8 marzo, con parecchi passeggieri chileni. Rumbold domandò pure il pagamento per indennizzo di 2500 lire sterline, dichiarando che in caso di rifiuto domanderà i suoi passaporti.

Assicurasi che la squadra inglese del Pacifico si diriga a Valparaiso.

Flessinga, 13 *maggio*.

Lo Czar imbarcossi sul yacht imperiale, che urtando dal porto arenò. In causa di questo accidente, lo Czar arriverà a Douvres in luogo di Gravesend.

Venezia, 13 *maggio*.

La *Gazzetta* reca una corrispondenza da Tokio, la quale dice che i ministri esteri presentarono un progetto di convenzione per la libera circolazione nell'interno del Giappone. Il Governo promulgò nuove regole per meglio assicurare il commercio del seme bachi. Il Parlamento sarebbe accordato, ma non stabilito così presto.

Gratz, 13 *maggio*.

Grande inondazione in causa dello straripamento di quasi tutte le riviere e ruscelli della Stiria. Le comunicazioni ferroviarie sono parzialmente interrotte.

Pest, 13 *maggio*.

Camera dei deputati — Il presidente del Consiglio ungherese, rispondendo ad un'interpellanza di Tisza, disse che la responsabilità relativa alla fissazione del bilancio comune appartiene esclusivamente al Governo comune.

Il Ministero ungherese esercita, del resto, sulla fissazione del bilancio della guerra, in presenza della grave situazione del paese, un'influenza che gli è assicurata dalla legge di accordo.

Tisza dichiarossi non soddisfatto, ma la risposta venne approvata dalla Camera.

Madrid, 13 *maggio*.

La *Gazzetta* annunzia che Zabala venne nominato presidente del Consiglio e ministro della guerra; Sagasta, dell'interno; Ulloa, degli esteri; Chamacho, delle finanze; Alonso Martinez, della giustizia; Alonso Colmenares, del fomento; Romeo Ortiz, delle colonie; Rodriguez Arias, della marina.

Parigi, 13 *maggio*.

Audiffret informò la riunione del centro destro che il Governo domanderà che discutasi primieramente la legge elettorale, ponendovi la questione di Gabinetto. Il centro destro e la destra moderata decisero di sostenere il Governo.

Versailles, 13 *maggio*.

L'Assemblea rielesse Buffet a presidente con 360 voti sopra 387 votanti. La sinistra si astenne.

Pest, 13 *maggio*.

Camera dei deputati. — Bitto, rispondendo ad un'interpellanza di Franyi, relativa allo scambio dei dispacci tra Benst e Grammont, dice che la nota pubblicata dal *Temps* è senza dubbio autentica, ma non significa un'alleanza offensiva e difensiva colla Francia. I tentativi della Francia a questo riguardo rimasero senza risultato, e la convenzione non fu mai conchiusa. Il passo della nota riferentesi alle promesse fatte nel 1869 non concerne che lo scambio delle idee fra i due Governi, secondo le quali essi non dovevano impegnarsi con nessun'altra potenza, senza metterci preventivamente d'accordo. Il Governo ungherese non aveva conoscenza di questi negoziati, ma non avrebbe neppure avuto occasione di far valere la sua decisione.

Franyi, non soddisfatto, domanda che Beust sia chiamato a giustificarsi dinnanzi alle Delegazioni.

La Camera approva la risposta di Bitto.

Il ministro Ghyczy fa quindi l'esposizione finanziaria. Risulta che il disavanzo del 1873 ascende a 42 milioni. Ghyczy propone un progetto che lo autorizzi ad emettere la seconda metà del prestito di 153 milioni; propone la vendita dei beni dello Stato, eccettuate le foreste, e la vendita degli stabilimenti industriali e delle ferrovie appartenenti allo Stato. Propone inoltre alcune riduzioni di spese.

Il progetto venne rinviato alla Commissione finanziaria.

Carlsruhe, 13 *maggio*.

La seconda Camera approvò il primo articolo della legge sui vecchi cattolici, che garantisce ai vecchi cattolici i loro diritti come cattolici, specialmente circa le prebende ed entrate.

Berlino, 13 *maggio*.

La *Corrispondenza provinciale*, parlando delle dichiarazioni di Derby in seguito all'interpellanza di Russel, dice che secondo le conformi dichiarazioni di questi due uomini di Stato, la Francia è designata come la causa di apprensioni di guerra. Constata l'importanza della dichiarazione di Derby relativa all'obbligo di rispettare i trattati conchiusi, che si riferisce evidentemente alla neutralità del Lussemburgo e del Belgio. Soggiunge: « Dopochè Metz e Strasburgo trovansi nelle nostre mani, la guerra aggressiva è difficilissima per la Francia. Un attacco improvviso potrebbe tentarsi soltanto dalla parte del Lussemburgo e del Belgio, se il partito della guerra francese si facesse illusione di procedere senza rispettare la neutralità del Lussemburgo e del Belgio. È di suprema importanza che l'Inghilterra dichiari d'interporsi pel mantenimento dei trattati. »

Madrid, 13 *maggio*.

Il ministero prestò giuramento. Alcuni governatori delle provincie e impiegati superiori diedero le loro dimissioni. Il Governo è disposto ad accettare tutte le dimissioni, ed agire con tutta energia a richiesta delle circostanze.

Londra, 14 *maggio*.

Lo Czar ed il granduca Alessio sono arrivati a Windsor. Folla immensa. Stassera pranzo di famiglia al castello.

Nuova-York, 13 *maggio*.

Magee, vice-console inglese a San José di Guatemala, ricevette 200 colpi di frusta per ordine di Gonzales, comandante quella piazza, il 24 aprile.

Le truppe del Governo, giunte l'indomani, impedirono che i colpi si rinnovassero. Gonzales aveva pure ordinato di fucilare Magee, ma i soldati ricusarono di obbedirgli. Gonzales tentò di fuggire a bordo del vapore *Arigona*, ma venne respinto e ferito dai passeggieri, e quindi catturato dalle truppe. La condotta di Gonzales è attribuita a questione personale con Magee.

Carlsruhe, 14 *maggio*.

La seconda Camera approvò ad unanimità la legge relativa ai vecchi cattolici.

Il ministro Jolly dichiarò che la protesta dei deputati ultramontani contro la legge non poteva avere alcuna importanza.

I deputati ultramontani uscirono dalla sala prima della votazione.

Londra, 14 *maggio*.

Il *Times* dice che il rappresentante di Don Carlos a Londra ricevette un dispaccio del 10 corrente annunziante che Don Alfonso riportò una grande vittoria sulla strada di Carreras contro Moreno.

I repubblicani ebbero 350 tra morti e feriti e 300 prigionieri. Don Alfonso trovesi a Berga con 7500 uomini ed 8 cannoni.

Cuneo Giuseppe gerente.

Impiego Ipotecario
al 7 per 0[0 netto

Vedi l'avviso del **Prestito di Campobasso** nella 4ª pagina.

Notizie Commerciali

MERCATO DI CHIERI.
(Nostra corrispondenza).

12 maggio. — Mercato poco animato. Quantunque il prezzo del grano segni quasi una lira in più della settimana passata, tuttavia questo genere è piuttosto in tendenza di ribasso stante la bella apparenza del prossimo raccolto. Il maggior prezzo dipende alcune volte dalle più o meno belle qualità che si espongono sulla piazza. Tutti gli altri generi sono stazionarii.

Frumento 1ª q. per ettolitro		L.	32 47
Segala	»	»	22 55
Meliga	»	»	22 53
Miglio	»	»	20 81
83 Buoi 1ª q.	id.	»	8 50 a 9 25
32 Idem 2ª id.	id.	»	8 — a 8 25
49 Vitelli 1ª	id.	»	8 50 a 9 50
17 Idem 2ª	id.	»	8 — a 8 50

Vino da L. 30 a 34 al 1/2 ettol.

MERCATO DI CUNEO.
(Nostra corrispondenza).

12 maggio. — Il mercato continua ad essere calmo, ed anzi vi fu qualche incertezza negli affari poichè si temeva il gelo; malgrado però una forte pioviata il danno alle campagne è quasi nullo, ed i prezzi continuarono sulla via del ribasso.

530 ett.	Frumento 1ª q.	L.	30 35 a 34 25
420 »	Mescolo	»	22 50 a 26 —
220 »	Segala	»	21 20 a 23 40
30 »	Orzo	»	13 — a 13 40
70 »	Avena	»	13 — a 13 70
220 »	Riso	»	33 40 a 34 —
650 »	Meliga 1ª q.	»	16 70 a 23 60
150 »	Miglio	»	18 60 a 19 90
80 »	Fave	»	16 80 a 19 50
140 »	Formentone	»	16 — a 17 30
70 »	Fagiuoli	»	23 80 a 28 20
50 quint.	Patate	»	16 — a 18 —
30 »	Legna forte	»	2 30 a 2 70
60 »	Idem dolce	»	1 20 a 1 60
40 »	Paglia	»	6 — a 7 —

Vino da L. 76 a 88 l'ettolitro.

MERCATO DI CHIVASSO.
(Nostra corrispondenza)

17 maggio. — Mercato animato, i prezzi dei cereali in rialzo ed i generi di piazza e del bestiame in lieve ribasso.

Frumento 1ª q. per ettol.			L.	— a 34 27	
» id. 2ª q.			»	— a 31 66	
Segala			»	— a 22 55	
Avena			»	— a 14 53	
Riso nostrano			»	31 66 a 33 49	
Meliga 1ª q.			»	— a 23 42	
Idem 2ª q.			»	21 69 a 22 03	
Miglio			»	— a 17 35	
Fagiuoli			»	30 36 a 37 96	
270 mir.	Patate		L.	1 60 a 1 65	
970 »	Piselli		»	2 — a 3 50	
70 »	Mele		»	3 — a 6 50	
3700 »	Cipolle mazzi		»	0 03 a 0 04	
870 »	Castagne sec.		»	4 50 a 4 80	
1980 »	Legna forte		»	0 32 a 0 36	
570 »	Idem dolce		»	0 25 a 0 34	
1750 »	Fieno		»	0 30 a 0 35	
600 »	Paglia		»	0 55 a 0 60	
Buoi da macello	N.	10	L.	400 a 430	
Idem da tiro	»	17	»	385 a 425	
Vacche Svizzere	»	25	»	90 a 120	
Id. da pascolo	»	24	»	143 a 215	
Id. erbaruole	»	20	»	70 a 100	
Vitelli sanati	»	34	»	155 a 165	
Id. da latte	»	40	»	40 a 75	
Maggie	»	10	»	140 a 190	
Maiali	»	40	»	30 a 50	
Uova per dozzina	»	400		0 50 a 0 55	

MERCATO DI CARMAGNOLA.

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato del giorno 13 *maggio* 1874.

481 ett.	Frumento (prezzo medio)		L.	33 11
85 »	Segala	id.	»	19 72
30 »	Avena	id.	»	15 16
190 »	Meliga	id.	»	22 75
5 »	Miglio	id.	»	20 37
12 »	Riso	id.	»	34 65
22 »	Castagne	id.	»	34 68
18 Buoi 1ª qual.		al mirto	L.	9 25
165 Idem 2ª id.		id.	»	8 50
40 Vitelli 1ª id.		id.	»	10 —
145 Idem 2ª id.		id.	»	8 80
45 Giovenche		id.	»	7 50
150 Maiali da latte litre 20 caduno.				
1600 mir. Canapa greggia al mir.			L.	9 —
1(00 » Cordame		id.	»	18 25
645 » Olio fino d'oliva		id.	»	17 —

MERCATO DI MILANO.
13 maggio 1874.

Ecco il listino dei prezzi pel grano conseguito a pronti:

Frumento all'ettolitro	L.	32 35 a 36 75
Granoturco	»	21 25 a 23 60
Segale	»	20 55 a 22 95
Riso nostr. (dazio sud.)	»	29 10 a 34 90
Riso pugl. (idem)	»	29 10 a 32 85
Avena (idem)	»	13 40 a 14 35

Condizione Pubblica delle Sete in Torino
Bollettino del 13 maggio 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	21	1290 18
Trame	1	11 45
Greggia	»	» »
Articoli diversi	»	» »
Totali	22	1301 63

Totale sul mese a tutt'oggi Colli 185.
Direttore: Rovè Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino
Autorizzata
con Decreto Reale del 3 giugno 1872
(via Ospedale, 18, casa Arnaud-Avena)
Bollettino del 13 maggio 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	12	1039 48
Trame	5	504 02
Greggia	3	142 61
Articoli diversi	»	» »
Totali	20	1706 31

Totale sul mese a tutt'oggi Colli 210.
Chilogrammi 16,849 80.
Il Direttore-Gerente: A. Sertoldo.

Borsa di Genova. — 13 maggio.

Rendita italiana	73 80
Azioni Banca Nazionale	2145 —
Credito Mobiliare Italiano	831 —
Azioni regia Tabacchi	873 —
Azioni ferr. Meridionali	323 —

Francia breve lett. a 112 30, dan. a 112 25.
Londra a vista lett. 28 25, danare 28 30.
Marenghi da 22 52 a 22 54.
Sconto 5 per 0[0.

Borsa di Milano. — 13 maggio.
Corsi del mattino.

Rendita italiana cont.	73 80	
» » fine	73 87	
Prestito Nazionale 1866	63 40	
» » stallonate	60 60	
Azioni Banca Nazionale	2125 —	
» Banca Lombarda	620 —	
» Banca Veneta	220 —	
» Banca di Torino	680 —	
» Banca Generale	413 —	
» Banca di Costruzione	325 —	
» Banca Industriale	309 —	
» Banca Credito Milanese	100 —	
» Banca Italo-Germanica	243 —	
» Banca Cotonificio	268 —	
» Banca Lanificio	214 —	
» Linificio e Canapificio	278 —	
» Regia Tabacchi	872 —	
» Ferrovie Meridionali	392 —	
» Ferr. Romane	90 —	
Obbl. Ferr. Meridionali	213 75	
» Ferr. Romane	213 —	
» Ferr. Sarde	190 —	
» Regia Tabacchi	553 —	
» Beni Demaniali	518 50	
» Ecclesiastiche	84 7/8	
Boni ferr. Meridionali	545 —	
Cambi sopra Francia a vista	112 —	
» Svizzera a vista	112 —	
» Londra a tre mesi	27 94	
» Francoforte a tre mesi	235 1/2	
» Vienna a tre mesi	247 1/2	
I pezzi da 20 fr.	22 45	
Sconto	4 1/4 0[0	

Firenze,	12	13
Rendita al 5 0[0	73 77	74 02
Id. al 1° luglio 1874	71 55	71 70
Oro lettera	22 45	22 51
Londra lettera	27 92	27 90
Cambio su Parigi	112 10	112 08
Prestito Nazionale	63 50	63 50
Azioni Tabacchi	874 —	875 —
Banca Nazionale	2136 —	2142 50
Az. ferr. Merid.	393 —	391 50
Obblig. »	213 —	213 —
Banca Toscana	1455 —	1453 —
Credito Mobiliare	825 —	835 —
Italo-Germaniche	240 —	240 —
Parigi,	12	13
3 per 0[0 Francese	59 75	59 90
5 per 0[0 id.	94 65	94 75
Banca di Francia	3865 —	3865 —
Rendita italiana	66 —	65 10

F. Lombardo-Veneta	308 —	310 —
Obbl. regia Tabacchi	491 —	— —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	192 —	192 50
Ferr. Romane	89 —	89 —
Obblig. idem	191 50	191 25
Azioni regia Tabacchi	— —	503 —
Cambio su Londra	25 18 5	25 20
Cambio sull'Italia	10 3/4	10 3/4
Consolidati inglesi	93 1/4	93 1/4
Vienna,	12	13
Mobiliare	217 50	217 50
Lombarde	138 —	137 50
Banca Anglo-Austriaca	132 50	134 25
Austriache	319 50	320 —
Banca Nazionale	978 —	978 —
Napoleoni d'oro	8 27	8 28
Cambio su Parigi	44 30	44 30
Cambio su Londra	111 90	111 85
Rendita Austriaca	74 25	74 25
Ideza in carta	69 10	69 10
Berlino,	12	13
Austriache	190 3/8	191 1/2
Lombarde	82 1/4	83 —
Mobiliare	128 3/4	129 5/8
Rendita Italiana	64 1/4	64 5/8
Idem Turca	44 1/4	42 —
Londra,	12	13
Consolidato inglese	93 1/4	93 1/4
Rendita Italiana	65 —	65 3/8
Spagnuolo	19 5/8	19 3/4
Turco	46 1/2	46 5/8
Egiziane	80 1/4	80 3/8

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
(Bollettino Ufficiale)
BORSA DI TORINO
15 maggio 1874. — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0 C. del matt. in con. 73 70 d'ufficio, 73 85 86 80 85 (73 77 1/2), in liquid. 73 97 1/2 p. 31 maggio.

Corso legale 73 75.

Prestito Naz. 1866. C. del m. in con. Senza cart. di premio 60 40. Con cart. 61 0/0.

Az. B. Sconto e Sete, C. d. m. in con. 954 954 955 75, in l'q. 954 p. 31 maggio. 954 954 80 955 p. 30 giugno.

Az. Ban. di Torino. C. d. matt. in con. 679 50.

Obbl. canali Cavour, C. d. m. in con. 454 50.

Obbl. ferr. Meridionali. C. d. m. in con. 212.

Oro 22 50, 22 47 da informazioni.

CAMBI	a breve dan. lettera	a 3 mesi dan. lettera
Svizzera'	111 90 112 15	— — — —
Francoforte'	— — — —	235 1/2 236 —
Lione"	111 90 112 15	— — — —
Londra'	— —	27 92 1/2 27 97 1/2

' Da informazioni. " Accertato.

Svizzera sc. 5 0[0. Francoforte 3 1/2. Lione 4 1/2. Londra 4.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
15 maggio 1874.

Rendita: corso legale ribasso cent. 7 1/2 sulla borsa precedente.

Borsa poco attiva ed incerta.

La Rendita si mantenne sui corsi di 73 75 cont. e 73 90 fine corrente.

Le azioni Banca Naz. ebbero limitate transazioni a 2155 2140.

Az. Mobiliare 824, 822 nom.

I Banco So. offertissimi esordirono a 955 e chiusero in reazione a 953 fine corr. a 954 giugno prossimo.

Az. Banca Torino 681.

Az. Meridionali 564, 565.

Obbl. Romane 214 50 senza affari.

Ore 22 47 a 22 48.

Chiusura debole.

Vittorio Emanuele — *Riposo.*

Gerbino (ore 8 1/4) La Compagnia n° 1 del cav. Bellotti-Bon rappresenterà: *Il Cantoniere.*

Balbo — *Riposo.*

Alfieri (ore 8) — La Compagnia De Mattia rappresenterà: *A zig-zag!*

Circo Milano (ore 8 1/2) — La drammatica Compagnia diretta da O. Micheli rappresenterà: *La cacciata di Firenze.*

Incanto volontario

di diversi effetti mobili

Lunedì 18 corrente maggio, in un alloggio al secondo piano della casa, porta N. 2, via dei Quartieri, in fondo di via Doragrossa, alle ore solite. 577

Avviso.

I signori Proprietari che intendessero alienare Case in Torino, Tenimenti o Cascine, volendo favorire al sottoscritto le condizioni, sarà in grado di far loro convenienti proposte, tenendo incarico per importanti acquisti.

Geometra **Felice Canaveri**, via Doragrossa, 30. 573

Casa di 12 membri e giardino da vendere per L. 8,000, situata a tre chilometri da Torino.

Dirigersi dal sig. **Rodda**, parrucchiere, portici di Po, angolo San Massimo.

Si affitterebbe anche in detta casa quattro camere, mobigliate o no, per L. 250, compreso la metà del giardino. 574

Vari Alloggi da affittare,

parte anche subito.

Alloggio di 4 camere per L. 270.

Detto di 6 camere e terrazzo per L. 490.

Detto di 4 camere e soppalco per L. 400.

Detto di 5 camere e soppalco per L. 550.

Via Artisti, 1, visibili tutti i giorni. 575

Da affittarsi

Al presente — Un Alloggio signorile di quattro membri e soppalco, con acqua potabile in casa, via Provvidenza, N. 47, piano 2°.

Pel 1° luglio — Un Alloggio signorile di 12 camere, caloriferi ed acqua potabile in casa, con vista a mezzogiorno, Piazza Carlo Alberto, N. 11, piano 2°.

Pel 1° luglio — Alloggio di quattro membri con soppalco e cantina, via Milano, N. 12, piano 3°.

Pel 1° ottobre — Due Botteghe con retro Bottega e Magazzino, più due Camere negli Ammezzati, unite con scala interna, via Provvidenza, N. 47. 559

Da affittare

la Villa del **Cardinale** presso Moncalieri. — Recapito via Basilica, n° 13, presso il sig. Frola portinaio. 592

Da affittare per il 1° ottobre

Elegante alloggio, affatto nuovo, al pian terreno, di 14 membri palchettati, con cucina sotterranea, calorifero, acqua potabile e diramazione per il gaz, esposto ai 4 venti, con vista sulla piazza Venezia, in casa Caresole, via Giannone, N° 5. 528

Da affittarsi al presente

o pel 1° luglio prossimo

in casa Pasaana, via Consolata, 1,

Appartamento al piano nobile, composto di 10 membri ed altrettanti nei mezzanini superiori, con scala di comunicazione interna; anche divisibile. Dirigersi ivi al portinaio. 543

DA RIMETTERE

Una Bottega con rilievo di mobili, via Po, n. 28.

Rivolgersi ivi. 494

IN RIVOLI

via Carlo Emanuele III, N. 20.

DA VENDERE al presente Casa civile, in ottimo stato, di 14 membri ammobigliati, con due cucine, cantina o solaio, acqua potabile, pollaio e giardino cinto da muro. — Detta Casa è sempre visibile, e per le trattative dirigersi all'ufficio dell'**Agenzia Stefani**, via Finanze, 13, Torino. 542

Vendita volontaria

Di **Casa** in Torino, in situazione del tutto centrale e commerciale, col reddito netto del sette per cento, dell'importanza di L. 75 mila.

Altra **Casa** vicino a Piazza Vittorio Emanuele, conveniente, per L. 115 mila.

Villa elegante, vicinissima a Torino, dell'importanza di L. 50 mila.

Dal geom. **Felice Canaveri**, Dora Grossa, N. 39. 555

Invito

Il sottoscritto invita gli eredi di **Lorenzo Bert** e della di lui moglie **Marietta**, nata Cambiaggio, entrambi deceduti da qualche tempo in questa città, a recarsi nel di lui ufficio in via Palatina, per una comunicazione che loro interessa, purchè ne venga constatata la loro qualità ereditaria.

560 Federico Belli caus. c.

Sottoscrizione Pubblica a 600 Obbligazioni ipotecarie di it. Lire 500 ciascuna

DELLA CITTA' DI CAMPOBASSO

Prezzo di Emissione Lire Italiane 400.

Deliberazione del Consiglio Comunale, in data del 23 maggio, 20 giugno e 5 luglio 1873. — Approvazione della Deputazione Provinciale del 23 giugno e 9 luglio 1873. — Contratto in atti del Regio Notaio sig. cav. Egidio Serafini, in data Roma 3 e 14 luglio 1873.

INTERESSI.

Le Obbligazioni della Città di Campobasso fruttano *nette L. it.* **25** annue pagabili semestralmente il 1° gennaio e il 1° luglio.

Assumendo il Comune *a proprio carico* il pagamento della *tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta a presente ed avvenire*, il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del capitale sono garantiti ai possessori, liberi ed immuni da qualunque aggravio, tassa o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposte che da imporsi in seguito. (Articolo 7 del Contratto).

Gl'interessi sulle Obbligazioni decorrono dal **1° luglio 1874**, per ciò il prossimo Cupone di L. **12 50** sarà pagato il **1° gennaio 1875**.

RIMBORSO.

Le Obbligazioni ipotecarie di Campobasso sono rimborsabili alla pari (Lire **500**) nel periodo di *50* anni mediante 100 estrazioni semestrali — La seconda Estrazione avrà luogo il **1° luglio 1874.**

GARANZIA.

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e rimborso alla pari delle Obbligazioni ipotecarie, la *Città di Campobasso* obbliga materialmente *tutti i suoi Beni immobili, Fondi e Redditi diretti ed indiretti, presenti e futuri* (Articolo 13 del Contratto).

Venne eccezionalmente inscritta a maggiore garanzia delle Obbligazioni di questo Prestito una prima ipoteca di italiane Lire UN MILIONE sui fondi rustici ed urbani, e sopra tutti gli immobili posseduti dalla Città di Campobasso.
Sopra ognuna delle Obbligazioni del Prestito si trova riportato il seguente estratto di detta iscrizione ipotecaria:

Estratto del Certificato d'ipoteca di It. L. un milione in garanzia del prestito della città di Campobasso.

Per cautela e sicurezza dell'indicato Credito e relativi interessi il Comune debitore obbliga tutti gli introiti diretti ed indiretti, presenti e futuri, e tutto il suo patrimonio mobile ed immobile, ed ipotecariamente sopra i seguenti beni stabili, siti nel perimetro di Campobasso: 1. Terreno incolto, in vocabolo, S. Giovanni dei Gelsi, sez. B, N. 59. — 2. Simile seminatorio ed incolto, in vocabolo, Piano delle Camere, sez. B, N. di mappa 398 e 399. — 3. Simile bosco ceduo, in vocabolo Tappino, sez. D, N. di mappa 18. — 4. Simile giardino murato in contrada S. Maria delle Grazie e S. Maria della Libera, sez. D, N. 242 e 245. — 5. Simile seminatorio, in vocabolo, S. Martino, sez. D, N. 310. — 6. Simile seminatorio, in vocabolo, La Foce, sez. D, N. 492. — 7. Simile seminatorio, in vocabolo, Fontana, sez. D, N. 507. — 8. Seminatorio scelto, in vocabolo, Crocella S. Paolo, sez. C, N. 504. — 9. Simile petroso scelto, in vocabolo S. Antonio Abate, sez. E, N. 593. — 10. Simile seminatorio ed incolto, in vocabolo, S. Giovanni in Gelfo, sez. A, N. 320, 321 e 323. — 11. Simile seminatorio, sez. E, N. 574. — 12. Casa di abitazione in contrada Largo della Libera, N. 1. — 13. Simile ad uso fondaco in contrada Orificerie, N. 2. — 14. Simile ad uso come sopra in contrada Borgo, N. 3. — 15. Abitazione edduta a quartiere, in contrada Santa Maria delle Grazie, N. 4. — 16. Casamento addetto a Quartiere, in contrada Cappuccini, N. 5. — 17. Simile, in contrada S. Giovanni, N. 6. — 18. Simile terraneo in contrada Piazza, N. 8. — 19. Casa di Ricovero nell'Orto Agrario, in contrada Strada della Libera, N. 9, presso i noti confini e con tutti gli annessi e connessi e nello stato come si trovano e con tutte le migliorie che potessero in esso farsi.

Indipendentemente dalla soprascritta speciale ipoteca, restar debbono, con privilegio, ipotecati gli edifici da costruirsi, cioè il Palazzo Comunale, Caserma militare e Mercato coperto, il tutto ai sensi del contratto di mutuo.

Certifica il sottoscritto Conservatore delle ipoteche della provincia di Molise, di essersi stata eseguita la presente formalità d'iscrizione, oggi 6 agosto 1873, al vol. 109, N. 3662, reg. d'ordine, e N. 1299 di formalità. — Esatto per diritto al Tesoro L. 5000, doppio decimo lire 1000, bollo del registro cent. 60, emolumenti al Conservatore L. 1,25, carta da bollo L. 4,95, in totale L. 6007.

(*Luogo del sigillo*) *Il Conservatore* GREGORIO CATALANO.

La Sottoscrizione Pubblica

a N. 600 Obbligazioni ipotecarie di L. 500 (**Lire 25 reddito netto annuo**) *godimento dal 1° luglio 1874*, sarà aperta nei giorni **18, 19 e 20 maggio**, ed il prezzo d'Emissione resta fissato il Lire 400 da versarsi come segue:

Lire	12 50	all'atto della Sottoscrizione, il 18, 19 e 20 maggio 1874;
»	25 —	al reparto (otto giorni dopo la Sottoscrizione) il 28 maggio;
»	50 —	da versarsi il 15 giugno;
»	62 50	» il 15 luglio;
»	100 —	» il 15 agosto;
»	150 —	» il 15 settembre;
Lire	400 —	

All'atto della Sottoscrizione e dei successivi pagamenti saranno rilasciate delle ricevute provvisorie da cambiarsi in titoli definitivi al Portatore all'ultimo versamento.

Mancando al pagamento di alcuna delle rate suddette, decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell'Otto per cento all'anno; trascorsi due mesi dalla scadenza della rata in ritardo, senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà, senza bisogno di diffida qualunque e di altra formalità, alla vendita in Borsa dei Titoli a tutto rischio e per conto del sottoscrittore moroso.

Liberando all'atto della sottoscrizione oppure al reparto le obbligazioni con nette L. 395, i Sottoscrittori possono ritirare l'obbligazione originale definitiva, otto giorni dopo.

Le Obbligazioni sono marcate con un numero progressivo ed hanno unite le rispettive Cedole (*coupons*) rappresentanti gli interessi semestrali.

L'interesse semestrale di L. **12 50**, come anche l'importo delle Obbligazioni estratte, sarà pagato alla Cassa Comunale di *Campobasso*, nonchè presso quei banchieri ed Istituti di Credito a *Firenze, Roma, Napoli, Torino, Genova* e *Milano*, che saranno indicati dal Municipio. (Articolo 6 del Contratto).

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero delle Obbligazioni disponibili, avrà luogo una proporzionale riduzione e le sottoscrizioni per un numero di Obbligazioni inferiore a quello che occorrerebbe per averne una, potranno venire annullate.

Le Sottoscrizioni liberate interamente all'atto della Sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

La Sottoscrizione sarà aperta nei giorni 18, 19 e 20 maggio 1874:

In Milano presso Francesco COMPAGNONI, via S. Giuseppe, 4, e nella provincia presso i suoi corrispondenti.
In Torino presso i sigg. A. GRASSO e Figli — REBESSI Federigo — Fratelli DE-CESARIS — L. BERNARDI — A. FUBINI — P. BLANCHETTI. 12 Obl.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Si porta a notizia dei signori Azionisti che, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è convocata pel giorno 15 giugno p. v. a mezzodì, l'Assemblea generale ordinaria, di che all'articolo 25 degli Statuti sociali.

L'assemblea si terrà nella sede della Società in Firenze, via Renaj, N. 17.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2° Bilancio consuntivo del 1873, e preventivo del 1874, e deliberazioni relative.
3° Rinnovamento del Consiglio di Amministrazione, a termini dell'art. 41 degli Statuti.
4° Nomina di tre Revisori del Bilancio e di due supplenti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 22 degli Statuti potrà essere fatto dal giorno 1° a tutto il 5 giugno p. v.

a **Firenze**, alla Cassa Centrale della Società;
a **Napoli**, alla Cassa Succursale dell'Esercizio;
a **Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
a **Genova**, alla Cassa Generale;
a **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi;
a **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
a **Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Comm.;
a **Londra**, presso i signori Baring Brothers e C.

Le modalità per il detto deposito, furono pubblicate nella "*Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* dell'11 corrente, N. 112, e sono ostensibili presso tutte le Casse sovraindicate.

Firenze, 12 maggio 1874.

130bl. LA DIREZIONE GENERALE.

Nuovo Incanto

Per la vendita volontaria del **castello di Brusasco**, cascine e dipendenze, molino e diritti di pesca nei territori di Cavagnolo e Marcorengo, di cui nel bando 28 marzo scorso, stati deliberati col verbale 23 scaduto aprile, seguirà avanti il notaio Oscarre Paroletti, via Corte d'Appello, N. 2, piano 3°, **il giorno 21 corrente maggio, ore 10 mattina**, in base ai prezzi risultanti dai seguiti aumenti ed alle condizioni tenorizzate nel nuovo bando 9 corrente, visibile colle altre carte tutte presso il notaio suddetto, e presso il geometra Guinzio, via Giannone, N. 18.

Torino, 10 maggio 1874.

563 Notaio **Oscarre Paroletti.**

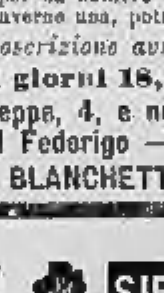
Strada Ferrata di Pinerolo

ELENCO dei numeri delle Azioni estratte nell'Adunanza generale del 12 maggio 1874, che saranno rimborsate in occasione del pagamento del semestre in corso:

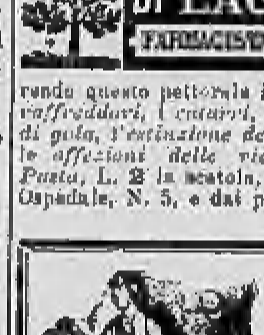
901, 1231, 1363, 1426, 1683, 1884, 2081, 2264, 2315, 2446, 2506, 3114, 4409, 4435, 4949, 5047, 5810, 6232, 6274, 6439, 6464, 7344, 7846, 7867, 7898, 7937, 8724, 8849, 9655, 10424, 10967, 11255, 11497. 550

CARTA FAYARD E BLAYN

Per reumatismi, costipazioni ed irritazioni di petto, lombaggini, piaghe, scottature, geloni, calli, cipolle, occhi di pernice, ecc., L. 1 e L. 2 il rotolo firmato FAYARD ET BLAYN. Non si confonda questo prezioso medicamento colle *Carte Chimiche*. — Vendita all'ingrosso in Parigi (rue Neuve-Saint-Merri, 40); in Torino, presso **D. MONDO**, via dello Ospedale, 5; in Milano, presso Biraghi; in Firenze, presso Pieri; in Pisa, presso Carrai; in Napoli, presso Viappiani e in tutte le principali farmacie d'Italia. 14M°



Le emanazioni del Pino marittimo sono di una efficacia portentosa nelle affezioni di petto; così i medici raccomandano il soggiorno nei mezzodì, presso le foreste di Pino marittimo. Il *Sciroppo* e la *Pasta* al sugo di Pino marittimo di **Lagasse** contengono tutti i principi balsamici e resinosi del Pino marittimo, il che rende questo pettorale il più efficace contro le *malattie di petto*, i *raffreddori*, i *catarri*, le *bronchiti*, le *angine*, la *raucedine*, i *mali di gola*, l'*estinzione della voce*, l'*asma*, il *grippe*, la *tosse canina* e le *affezioni delle vie orinarie*. — *Sciroppo*, L. **5** la boccetta; *Pasta*, L. **2** la scatola, presso l'**Agenzia D. MONDO**, Torino, via Ospedale, N. 5, e dai principali Farmacisti. 10.bl



CANNOBIO 5 Mi

Stabilimento Idroterapico

SORGENTI MINERALI

CAV. DOTTORE

C. SCHARRENBROICH

MEDICO CURANTE

aperto dal 1° maggio al 1° ottobre

ELEGANZA E CONFORT

Proprietario Dott. **F. Fossati Barbò.**

PRESSO LA DITTA

SICCARDI ED ANDREOTTI

via Carlo Alberto, N. 36.

SEME BACHI DI SARDEGNA

con garanzia dello schiudimento

ANNO VIII D'ESERCIZIO

Le sottoscrizioni si ricevono anche in via Po, N. 35, piano nobile, Torino.

Sono ostensibili le galette delle prove precoci. 302

Da vendere in Pinerolo 545

CASA elegantemente mobigliata ad uso Villeggiatura, con pergolati e giardini, e serbatoio d'acqua per l'innaffiatura, e magnifica vista sulla pianura.

Dirigersi ivi al sig. CREMONA Pietro, orefice sotto i Portici nuovi ed in Torino al sig. cav. G. MOSSONE, geometra, via Arsenale, 5.

TROMBE IDRAULICHE contro gli incendi, sistema Parigino
LOCOMOBILI, TREBBIATRICI e Macchine congeneri
della casa R. HORNSBY e figli,
presso C. ROUTIN, via Cavour, N. 9, Torino. 515

Una Casa di Commercio avviatissima

ricerca un capitale di lire 50 mila a 70 mila per aumento di speculazioni, tanto ad interesse fisso che con partecipazione agli utili. — Dei ragguagli e trattative ne è incaricato il signor Geometra **Gio. Angelo Guinzio, via Giannone, N. 18.** 456

OPIFICIO ORTOPEDICO

Cinti erniari, Bendaggi, Cinture ventriere, Calze elastiche; ogni genere d'Apparecchi ed Istrumenti Chirurgici in metallo, gomma elastica, cautchouc o cristallo; Macchine ortopediche, e qualsiasi specialità per alleviare gl'incomodi fisici. Presso il Chirurgo **ROTA**, Piazza Carlo Felice, N. 7, in faccia alla G. Stazione F., Torino. 513

Nel comune di Lauriano
(Torino)

È vacante il posto di **maestro di 1ª e 2ª elementare.**

Dirigersi per le trattative al sig. Sindaco locale. 572

AVVISO

I creditori tutti delli **Prospero** e **Francesco** fratelli **Arnaldi** già impresari a Caresi ed ora in Torino, sono invitati a radunarsi nell'ufficio dell'avvocato Elena in Torino, via Mercanti, n° 32, per le ore 2 pomeridiane del 21 corrente maggio, per concerti a prendersi nel comune interesse.

566 Avvto p. c.

Istituto delle Rosine

Locali ad uso di botteghe, laboratorii o magazzeni, da affittare al piano terreno del fabbricato an l'angolo delle via Piana e Soccorso.

Dirigersi alla Segreteria dell'Istituto. 499

Negozio e Fabbrica di MOBILI

Assortimento di mobili e di tappezzerie in stoffa in ogni genere; angolo delle vie Accademia Albertina e S. Lazzaro, di **Pellegrino** Giuseppe. 332

ZOLFO PER VITI

TRIFOGLIO, MEDICA, MAGGENGA,

FENASSO Farmentale, PELLAGRA.

Drogheria **E. CHIARAVIGLIO**, successore ARNOSIO, *via Po*, 31, *Torino*. 448

SI DESIDERA

acquistare del **terreno** atto alla fabbricazione dei mattoni. — Dirigersi al signor **Rubini** fotografo, via Cavour, N° 4, piano 2°. 570

Il miglior Liquore da Tavola 662

È LA BERRICHONNE

fabbricato da TOUTTAIN FILS *a Vierzon (Cher)*

Deposito presso la ditta **PROCHET, GAY e C.**, fabbricanti da cioccolato, **via San Filippo, N. 2, Torino.**

Deposito di vini francesi delle migliori qualità.

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI

della Circoscrizione giudiziaria della Corte d'Appello di Torino

Il giornale *La Provincia* del 13 maggio contiene i seguenti annunzi giudiziari:

Comune di Carpignano Sesia — *Costruzione della strada carreggiabile da Carpignano Sesia a Landiona.* — AVVISO D'ASTA — Il 31 del corrente mese di maggio, alle ore undici antimeridiane, nell'uffizio municipale di Carpignano Sesia, si procederà all'asta pubblica per l'appalto di tutte le opere indicate e specificate nel progetto del geometra signor Fattarapa, per la costruzione della strada, che dall'abitato di Carpignano Sesia, attraversando il territorio del Comune di Sillavengo, giunge all'abitato di Landiona. I capitoli tutti poi relativi a detto appalto ed i documenti tecnici del progetto, sono visibili presso la segreteria di Carpignano Sesia in tutte le ore d'ufficio.

Congregazione di carità di Pont Canavese — *Avviso d'incanto* — Sabbato 30 corrente maggio, alle ore 4 pomerid., in Pont, nella sala del Consiglio in casa Comunale, l'Amministrazione, col ministero di notaio esporrà in vendita a pubblici incanti, nel capoluogo di Pont la casa civile Cavigliono, al prezzo a corpo di L. 8000. Le condizioni d'incanto sono visibili in Pont nello studio del notaio Celso Patrito.

Incanto — Il notaio Giuseppe Rosso, il 29 giugno prossimo venturo, ore 9 antimeridiane, in Pinerolo, procederà alla rinnovazione d'incanto definitivo degli stabili infradescritti, di proprietà degli eredi beneficiati Seppa barone *Giuseppe*, cioè: Villeggiatura a breve distanza dalla città, fabbricato civile e rustico, giardino popolato d'alberi, vigna e campo, il civile con mobili, letti, tavole ecc., il rustico con mobili di fondo istrutto, di ettari 1, 48, 10, al prezzo risultante da relativa offerta d'aumento di sesto di L. 31,500.

Fallimento di *Manina Giuseppe.* — Sono convocati i creditori del fallito *Giuseppe di Pietro Manina*, negoziante droghiere in Vercelli, per le ore 2 pomeridiane del giorno 3 p. v. giugno, avanti il tribunale di Vercelli.

Diffidamento — Con atto 7 maggio 1874, Bruno Giuseppe fu Giacomo Giuseppe di Carmagnola, revocò la procura generale rilasciata al suo fratello *Giacomo*.

Revoca — Il signor Carlo Antonino fu Gaetano, con istrumento 22 aprile 1874, ha dichiarato di revocare le procure da lui rilasciate anteriormente alla Società *Antongini e Canzi*.

Notificanza — Con atto delli 13 corrente maggio dell'usciere presso il tribunale civile e correzionale di Torino, Bernardo Benzi sull'instanza del signor Carlo Gandolfi liquidatore della società in accomandita L. Albertini e Comp. avente sede in Torino, venne notificata alli signori *Giuseppina Matilde Leclerc*, vedova dall'ingegnere Carlo Isidoro Cloet, Lorenzina Cloet moglie di Alfonso Lemoine e Maria Cloet moglie separata di Sebastiano Theillets eredi del nominato loro rispettivo marito e padre ingegnere Carlo Isidoro Cloet, copia del verbale d'incanto e sentenza di deliberamento in data 23 marzo ultimo passato proferta dal lodato tribunale.

Notificanza — Con atto dell'usciere presso il tribunale civile e correzionale di Torino, Bernardo Benzi, delli 8 maggio 1874, venne sull'instanza della Marianna Bertone moglie di Pietro Scovazzo, notificata al detto signor *Pietro Scovazzo*, di lei marito, copia del ricorso dalla stessa instante sporto al tribunale per essere giudicialmente autorizzata non solo a procedere alla divisione col fratello avv. Luigi Bertone, ma eziandio per agire contro i terzi e contro il fratello, se del caso, per ottenere il conseguimento delle sue ragioni sull'eredità materna, con citazione a detto Scovazzo, a comparire avanti lo stesso tribunale il 1° giugno prossimo.

Instanza *per nomina di perito* — Allo scopo di proseguire la subasta degli stabili siti in Orbassano, proprii del suo debitore *Nicola Lorera*, residente in questa città, il sig. causidico capo Andrea Grado ricorse all'illustrissimo sig. presidente del tribunale civile, perchè sia nominato un perito che proceda alla stima degli stabili stessi.

Telegrammi Particolari Commerciali

DELLA

GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi, 13 maggio (sera)

Farine 8 marche	pel corrente		Fr.	79 —
» »	per giugno		»	79 —
» »	per luglio e agosto		»	77 75
» »	per gli ultimi mesi		»	78 75
Zuccari	Saccarino 88 $^{10}/_{11}$		»	55 50
»	» $^{7}/_{8}$		»	59 50
»	bianco 3		»	65 50
»	raffinato scelto		»	146 —

Liverpool, 13 maggio (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 18000, di cui per la speculazione 5000, e per la consumazione 13000.
Mercato calmo — Pochi affari — Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.
Importazione della giornata, Balle 4000.

Hâvre, 13 maggio (sera)

Cotoni — Vendute Balle 4900.
Mercato attivo, fermo.
» — Luigiana disponibile da Fr. 101 50 a 102 —
Caffè — Venduti Sacchi 110.
Mercato fermo.
» — Haïti Jacmel a consegnare . . . Fr. 91 —

Marsiglia, 13 maggio (sera)

Frumento — Importazione Ett. 14000.
Vendite » 5440.
Mercato fermo — Affari calmi.
» Marianopoli del peso 128|124 a . Fr. 46 50
Zuccari — Mercato calmo — Compratori riservati.
» — Venduti Sacchi 1200 Avana a Fr. 33 —

Torino, Tip. G. Favale e C.